

# LA CHIUSURA DEL BILANCIO 2024 E LE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL BILANCIO 2025

## PROGRAMMA:

- Le ultime novità della manovra 2025
- L'approvazione della nota di aggiornamento al DUP e del bilancio
- Le variazioni di bilancio di fine anno, tra ordinarietà e proroghe
- Le variazioni di PEG e il prelievo dal fondo di riserva
- La gestione delle partecipate e relativi adempimenti
- I controlli e le verifiche di fine anno
- L'apertura del bilancio: gestione ordinaria (o provvisoria)
- La predisposizione del PEG e del PIAO

Relatore:

**dott. PAOLO DOLCI**

Dirigente Area Risorse e vicesegretario  
del Comune di Zanica (BG)

# Bilancio tecnico

Tempo scaduto per il bilancio tecnico nato *«per favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini previsti dalla legge»*

**-4**

Articolo 151 - Termine ordinatorio

Ma possiamo ancora farcela!!!

# Come abbiamo preparato il bilancio 2025



Prevedendo i tagli di finanza pubblica

Predisponendo il nuovo prospetto delle aliquote IMU e portale federalismo

Gestendo le componenti perequative della TARI in partite di giro

Considerando gli arretrati contrattuali e rivedendo in fretta la spesa del personale

Con la solita attenzione all'FPV e ai cronoprogrammi PNRR

Gestendo l'impatto del nuovo contratto cooperative sociali

Attendendo la nuova manovra 2025

# Le ultime novità della manovra 2025

- Contenimento della spesa con accantonamento obbligatorio (104)
- Saldo annuale complessivo obbligatorio più stringente (104)
- Copertura parziale affidamento minori (101)
- Inserimento verticale di risorse a sostegno della perequazione (100)
- Reintroduzione turnover 75% enti virtuosi

# 99. Addizionale comunale IRPEF

L'articolo 99 prevede il **differimento dei termini per la modifica**, da parte dei comuni, degli scaglioni e delle aliquote dell'addizionale comunale sull'imposta sui redditi per l'anno 2025, 2026 e 2027 in considerazione della modifica degli scaglioni dell'IRPEF disposta dall'articolo 2 del disegno di legge

i comuni per l'anno 2025 modificano, con propria delibera, **entro il 15 aprile 2025**, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale

# 101. Fondo per l'assistenza ai minori

L'articolo 101 istituisce un Fondo volto a contribuire alle spese sostenute dai comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare (???) con provvedimento dell'autorità giudiziaria

Per il riparto del Fondo, effettuato con D.M. annuale, si tiene conto delle particolari esigenze dei comuni di piccola dimensione e delle spese sostenute dai comuni per far fronte all'esecuzione delle sentenze relative alla giustizia minorile

# 103. Abrogazione tesoreria «mista»

L'articolo 103 dispone l'**abrogazione delle disposizioni** che disciplinano il **regime di tesoreria unica "mista"** previsto per gli enti territoriali con il fine di favorire il rispetto delle nuove regole della governance economica europea

Tale regime misto risulta, peraltro, **non più operativo dal 2012**, a seguito di successivi interventi legislativi che ne hanno disposto la sospensione, per esigenze di controllo della liquidità del settore statale

La sospensione è attualmente prevista fino al **31 dicembre 2025**

# 104. Concorso finanza pubblica

concorso alla finanza pubblica degli enti territoriali in termini di **equilibrio di bilancio** e di contributi aggiuntivi alla finanza pubblica

quantificano l'ammontare del contributo alla finanza pubblica richiesto a livello di comparto agli enti territoriali, disponendo che il **riparto sia calcolato sulla spesa corrente al netto**, tra gli altri, delle spese per diritti sociali e famiglia (missione 12)

per le regioni a statuto ordinario il contributo è calcolato in proporzione alla spesa corrente al netto di alcune componenti e stabilito con decreto

iscrizione, per ciascuno degli anni **dal 2025 al 2029**, nella parte corrente del bilancio, di un **fondo di importo pari al contributo aggiuntivo annuale** alla finanza pubblica da **destinare a investimento nell'anno successivo** (???)

# Nota di aggiornamento al DUP e bilancio



Articolo 174 d.lgs. 267/2000

*1. Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità*

*2. Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione*

# Nota di aggiornamento al DUP e bilancio



Articolo 174 d.lgs. 267/2000

*3. Il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare **entro il termine previsto dall'articolo 151***

*4. Nel sito internet dell'ente locale sono **pubblicati** il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato*

Articolo 151, comma 1, d.lgs. 267/2000

*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione **entro il 31 luglio** di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario **entro il 31 dicembre**, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale*

# Le variazioni di bilancio di fine anno

Articolo 175, commi 1 e 2, d.lgs. 267/2000

- 1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento*
- 2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater*

# Le variazioni di bilancio di fine anno

Articolo 175, comma 3, d.lgs. 267/2000

*Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:*

- a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa*
- b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria*
- c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti*
- d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate*
- e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d)*
- f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b)*
- g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente*

# Le variazioni di bilancio di fine anno

Articolo 175, commi 4 e 5, d.lgs. 267/2000

*4. Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza **opportunamente motivata**, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e **comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso** se a tale data non sia scaduto il predetto termine*

*5. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, **l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata***

# Le variazioni di bilancio di fine anno

Articolo 175, comma 5-bis, d.lgs. 267/2000

*L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio (entro il 31 dicembre):*

*d) variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo*

# Le variazioni di bilancio di fine anno

Articolo 175, comma 5-quater, d.lgs. 267/2000

*Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:*

*b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate **trimestralmente alla giunta***

# Le variazioni di PEG

Articolo 175, comma 9, d.lgs. 267/2000

*Le variazioni al piano esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 sono di competenza dell'organo esecutivo, salvo quelle previste dal comma 5-quater, e possono essere adottate **entro il 15 dicembre** di ciascun anno, fatte salve le variazioni correlate alle variazioni di bilancio previste al comma 3, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno.*

# Il fondo di riserva

Articolo 176, comma 1, d.lgs. 267/2000

*I prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno*

# La gestione delle partecipate

Entro fine anno:

- **aggiornamento del gruppo amministrazione pubblica (Gap) e dell'elenco di consolidamento**
- **ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**
- **verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali**

# Gruppo amministrazione pubblica

Nel Gruppo amministrazione pubblica sono compresi:

- gli enti strumentali (soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile, che possono essere in una condizione di controllo o di partecipazione)
- gli organismi strumentali (articolazioni organizzative dell'amministrazione pubblica, dotati di una propria autonomia contabile e privi di personalità giuridica)
- le società controllate
- le società partecipate

Termine, non perentorio, per l'**individuazione del GAP** è il **31 dicembre dell'esercizio precedente** a quello di approvazione ma trattasi di documento da allegare preferibilmente al bilancio

# Razionalizzazioni delle partecipazioni

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 la **razionalizzazione periodica delle società partecipate** consiste nell'analisi dell'assetto delle **società di capitali di cui l'ente detiene una partecipazione diretta o indiretta** (per società indiretta si intende una partecipazione detenuta per il tramite di una società di cui l'ente ha il controllo) volta all'eventuale predisposizione di un piano di riassetto per la loro **razionalizzazione, fusione o soppressione**, anche mediante **messa in liquidazione o cessione**

L'analisi deve essere effettuata con riferimento alle partecipate detenute **al 31 dicembre dell'esercizio precedente** a quello in cui viene svolta (per il 2024 la ricognizione riguarderà le società partecipate al 31 dicembre 2023)

# Verifica situazione gestionale SPL

Articolo 30, d.lgs. 201/2022

*I comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti... in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, **effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.** Tale ricognizione rileva, **per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio...** La ricognizione rileva altresì la **misura del ricorso agli affidamenti e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti***

La ricognizione è **aggiornata ogni anno contestualmente con la revisione delle partecipate.** Per i **servizi in house** la relazione è **appendice della razionalizzazione delle partecipate**

# I controlli e le verifiche di fine anno

- Prenotazioni d'impegno e impegni/accertamenti provvisori
- Deroghe PNRR
- Conti correnti bancari e postali
- Debiti fuori bilancio per lavori di somma urgenza
- Fondo pluriennale vincolato
- BDAP e trasmissione deliberazioni
- Somme non soggette ad esecuzione forzata
- Anticipazione di tesoreria e fondo economale

# Scritture provvisorie

Articolo 183, comma 3, d.lgs. 267/2000

*Durante la gestione possono anche essere **prenotati impegni** relativi a procedure in via di espletamento. I provvedimenti relativi per i quali **entro il termine dell'esercizio** non è stata assunta dall'ente l'obbligazione di spesa verso i terzi **decadono e costituiscono economia della previsione di bilancio** alla quale erano riferiti, concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione di cui all'articolo. Le economie riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del fondo pluriennale...*

# Deroghe PNRR

L'articolo 15, comma 4-bis del d.l. 77/2021, prevede che per le risorse del PNRR, trattandosi di entrate vincolate, gli enti locali possono variare il bilancio **fino al 31 dicembre** per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate

L'articolo 175, comma 3, lettera a), del d.lgs. 267/2000 prevede inoltre che, dal 2021 al 2026, gli enti locali possano variare il bilancio **anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria** per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti

# Pr. 4/2 par. 3.2 Entrate giacenti

Le entrate giacenti nei **conti postali e bancari intestati all'ente alla data del 31 dicembre** che non sono già state accertate per competenza, devono essere **accertate per cassa**, con imputazione all'esercizio in cui sono state riscosse, anche se saranno riversate al conto di tesoreria nell'esercizio successivo

Si tratta pertanto delle entrate riscosse nei conti postali e bancari intestati all'ente alla data del **31 dicembre**, successivamente all'ultimo riversamento al conto di tesoreria effettuato nell'anno, che saranno riversate al conto di tesoreria all'inizio del nuovo esercizio

# DFB per lavori di somma urgenza

Articolo 191, comma 3, d.lgs. 267/2000

*Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, **entro venti giorni** dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, **sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa** con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato **entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta** da parte della Giunta, e comunque **entro il 31 dicembre dell'anno in corso** se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare*

# Fondo pluriennale vincolato

Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese **non ancora impegnate** per la realizzazione degli investimenti di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto a condizione che siano verificate le seguenti prime due condizioni, e una delle successive:

- a) sono **state interamente accertate le entrate** che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento
- b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti **inserito** nell'ultimo **programma triennale dei lavori pubblici**

# Fondo pluriennale vincolato

- c) **le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale dei lavori pubblici sono state impegnate**, anche parzialmente...
- d) in assenza di impegni di cui alla lettera c), **sono state formalmente attivate le procedure di affidamento** del progetto di fattibilità tecnica ed economica

In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, **confluiscono nel risultato di amministrazione** disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il **fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo**

# Comunicazioni BDAP

Al fine di consentire una **preliminare verifica del bilancio tecnico** nei tempi previsti dal nuovo processo di bilancio introdotto dal d.m. del 25 luglio 2023, nel sistema BDAP è stato aggiunto un nuovo “stato di approvazione”, denominato **“Bilancio di previsione trasmesso all’organo esecutivo”**, precedente a quello **“approvato dalla Giunta o dall’organo esecutivo”**, in analogia allo stato di approvazione “preconsuntivo” già previsto tra gli stati di approvazione del rendiconto della gestione

L’utilizzo di tale nuovo stato di approvazione del bilancio di previsione, così come di quello “approvato dalla Giunta o dall’organo esecutivo”, è **facoltativo**, ma **consigliabile** per rilevare eventuali rilievi ed errori bloccanti

# Somme non soggette ad esecuzione forzata



L'articolo 159 del d.lgs. 267/2000 prevede che la Giunta, su proposta del RSF, con una propria delibera avente **cadenza semestrale** (e da notificare al Tesoriere), provvede alla quantificazione delle somme dell'ente, depositate presso il tesoriere, non soggette ad esecuzione forzata; detto adempimento, normalmente adottato all'inizio del semestre, può comunque essere adottato entro la **scadenza massima del 31 dicembre**

Non sono soggette ad esecuzione forzata le somme destinate:

- al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi
- al pagamento delle rate di mutui e prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso
- all'espletamento dei servizi locali indispensabili

# Anticipazione di tesoreria e fondo economale

Alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle **entrate accertate e riscosse** derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle **spese impegnate e pagate** per la chiusura delle stesse

Entro il 31 dicembre di ogni anno la Giunta deve provvedere ad autorizzare la richiesta dell'anticipazione di tesoreria con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo

fino al 31 dicembre 2025, il limite massimo richiedibile è pari ai 5/12 delle entrate correnti (ossia i primi tre titoli delle entrate) accertate nel penultimo anno precedente (art. 1, comma 782, l.197/2022)

Entro la fine dell'esercizio la Giunta **deve deliberare la quantificazione annua** del fondo economale

# ACCRUAL

L'articolo 10, commi da 3 a 12, del d.l. 113/2024 (decreto omnibus) prevede che i **comuni con popolazione** residente pari o superiore a **5.000 abitanti** al 1° gennaio 2024, siano tenuti alla **produzione e trasmissione degli schemi di bilancio** (conto economico di esercizio e stato patrimoniale a fine anno), per **l'esercizio 2025**

In base al decreto del MEF da adottare entro il 31 marzo 2025, le amministrazioni dovranno:

- riclassificare le voci dei **propri piani dei conti** secondo le voci del piano dei conti multidimensionale
- effettuare le **rettifiche e le integrazioni** necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal **quadro concettuale** e dagli **standard contabili**

# Piano annuale dei flussi di cassa

L'articolo 6, commi 1 e 2, del d.l. 155/2024 prevede che anche gli enti locali dovranno adottare, **entro il 28 febbraio di ciascun anno**, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento

Il piano annuale dei flussi di cassa dovrà essere **redatto sulla base dei modelli resi disponibili** sul sito della RGS

In assenza di indicazioni, l'adempimento decorre già dalla programmazione 2025/2027, quindi con la prima scadenza fissata al 28 febbraio 2025

# L'apertura ordinaria del bilancio

Articolo 183, comma 2. d.lgs. 267/2000

*Con l'approvazione del bilancio e successive variazioni, e senza la necessità di ulteriori atti, è costituito impegno sui relativi stanziamenti per le spese dovute:*

- a) per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi*
- b) per le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato*
- c) per contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente. Se l'importo dell'obbligazione non è predefinito nel contratto, con l'approvazione del bilancio si provvede alla prenotazione della spesa, per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile*

# L'apertura provvisoria del bilancio

*Il nuovo paragrafo 9.4.6 dell'allegato 4/1 testualmente dispone "Il rinvio dei termini di approvazione del bilancio disposto con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL, anche se determinato da motivazioni di natura generale, è adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali. Pertanto, per gli enti locali non interessati alle motivazioni addotte nei decreti ministeriali, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio non comporta la sospensione del termine di approvazione del bilancio di previsione (...) e il processo di bilancio prosegue al fine di garantirne la conclusione entro il 31 dicembre. Anche in caso di autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio, gli enti locali valutano l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione"*

ESERCIZIO PROVVISORIO vs GESTIONE PROVVISORIA

# Cosa fare nell'esercizio provvisorio

Praticamente **quasi tutto** (compreso prepararsi per tempo nel 2024)

## Cosa non si può fare

### Contrarre indebitamento

Effettuare impegni su stanziamenti **in conto capitale** (ad eccezione dei rimborsi in c/capitale di somme non dovute o incassate in eccesso, quali i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, costituiscono spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi)

# Cosa fare nella gestione provvisoria

**Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio... è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente**

# La predisposizione del PEG

Articolo 169, d.lgs. 267/2000

*1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.*

*2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157.*

# La predisposizione del PEG

Articolo 169, commi 3 e 3-bis, d.lgs. 267/2000

*3. L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis.*

*3-bis. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (che poi sarebbe l'allegato 12)*

# La predisposizione del PIAO

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è il nuovo documento unico introdotto nel 2022 che accorpa:

- il piano della performance
- il piano dei fabbisogni del personale
- il piano della parità di genere
- Il piano del lavoro agile
- Il piano anticorruzione

deve essere approvato entro il **30 giorni dopo l'approvazione del Bilancio** di previsione e deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato

Grazie,  
rimane giusto il tempo  
per qualche domanda



WEBINAR DEL 19 Novembre 2024

Quesiti e risposte

## La chiusura del Bilancio 2024 e le attività propedeutiche al Bilancio 2025

Risposte: dott. Paolo Dolci

1. Fino al 31 12 si possono applicare le risorse accantonate per rischi potenziali con delibera di Giunta, ma con applicazione avanzo accantonato, è corretto?

Entro fine anno è possibile l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti.

2. Contributo PNRR per i segretari comunali: l'ente ha ricevuto €13.000 circa nel 2023 e €40.000 nel 2024. Purtroppo dal 01/10/2022 non abbiamo il segretario comunale nonostante varie pubblicazioni di sede vacante. Per il 2023 e anche il 2024 dovrò restituire le somme. Ma posso utilizzare tale contributo nel 2025 qualora si riuscisse a nominare finalmente un segretario? Oppure non avendolo nominato nei 120 gg successivi alla prima assegnazione (2023) il contributo è comunque decaduto?

Se non normato in tal senso, il contributo deve essere restituito.

3. I fondi del PNRR che ho nell'avanzo vincolato posso applicarli quale avanzo vincolato presunto al bilancio di previsione per finanziare le maggiori spese dovute alla manutenzione dei software presi proprio per i progetti PNRR?

Sì

4. Il mio ente è stato commissariato per mancato raggiungimento obiettivi asili nido anno 2023. Visto che il comune è di ridottissime dimensioni avevo solo n.1 bambino 0-36 mesi e pure nel 2024 ho solo n.1 bambino. Ho riconosciuto il voucher ma "speso troppo poco" cosa posso fare per raggiungere l'obiettivo?

Attivare iniziative per ampliare i servizi anche in chiave prospettica e non legata agli obiettivi annuali.

5. **Ho approvato in giunta ieri lo schema di bilancio 2025/27, ora devo fare una variazione d'urgenza in giunta per il 2024 per spesa in c/capitale che impegnerò ed accerterò entro la fine dell'anno, cosa mi incide ai fini dell'approvazione in Consiglio del bilancio 25/27? Devo ricambiare tutti gli schemi?**

No

6. **Nel bilancio di previsione si può stanziare a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità una somma inferiore a quella risultante dai calcoli di cui al principio contabile, tenendo conto che la somma già accantonata nel risultato di amministrazione è tale da garantire anche parte delle entrate iscritte in previsione?**

Il calcolo dell'accantonamento dell'FCDE prevede un valore minimo che non può essere derogato

7. **In merito alla CIE per il pagamento il cittadino non vuole pagare le commissioni. Come comportarsi?**

Paga in contanti presso il tesoriere

8. **Nel caso di entrate versate dal Ministero sui cc postali come comunicare di effettuare il riversamento sul c/c di Tesoreria?**

PEC al MEF

9. **Il conto corrente PagoPA può essere soltanto quello di Tesoreria? Dobbiamo/possiamo eliminare la sezione che fa riferimento al conto corrente postale?**

PagoPA è un metodo di pagamento, non un conto corrente. La sezione dei bollettini PagoPA per le Poste è facoltativa e consente semplicemente di pagare il bollettino anche in Posta sul conto del Tesoriere comunale

10. **Non posso obbligare l'utenza ad utilizzare un solo canale di pagamento, è corretto? Ad esempio per la Tari si può utilizzare F24. PagoPA è molto costoso per l'utenza.**

Il sistema di pagamento principale della PA è PagoPA salvo le specifiche situazioni derogatorie. Il costo di PagoPA dipende dal prestatore di pagamento

11. **Il mio Comune ha predisposto che i PagoPA si appoggino sul conto corrente postale, è quindi sbagliato?**

Non è sbagliato. Vi espone semplicemente ad extra costi non necessari

12. **Per i pagamenti dall'estero, ad esempio per tassa rifiuti, i contribuenti fanno un bonifico in quanto non riescono ad utilizzare il modello F24. È corretto? Ci sono alternative?**

Potrebbero usare PagoPA

**13. Quali destinazioni può avere l'entrata da imposta di soggiorno se l'amministrazione volesse introdurla?**

Turismo, attività culturali e manutenzioni patrimoniali

**14. La Corte dei Conti in un rilievo sui rendiconti/bilanci evidenzia la mancata adozione di un provvedimento di determinazione della cassa "Vincolata" al 1/1 e raccomanda la quantificazione da effettuare ai sensi art 180 c3 e 195 comma 1 del TUEL 267/2000 nel rispetto del principio contabile 4/2 del D.lgs. 118/2011. Suggestivi? Modulistica?**

Le interpretazioni divergenti in tema di cassa vincolata rendono ancora difficile comprendere il giusto comportamento. Si consiglia di attenersi al dl. 60/2024.

**15. La gestione in appalto della mensa scolastica va inserita nella rilevazione servizi economici?**

Sì

**16. Nella costituzione dell'FPV l'ufficio tecnico dovrebbe capire che si deve fermare nelle liquidazioni fino alla delibera di riaccertamento esigibilità?**

Fino al riaccertamento ordinario

**17. Nel caso in cui non sia necessaria la nota aggiornamento del DUP, bisogna formalizzare in qualche atto che la mancanza della nota di aggiornamento al DUP non è una mera omissione, bensì una precisa scelta?**

No, la nota di aggiornamento è consigliabile ma non obbligatoria